

Primo Piano - *Caso De Gennaro, accertamenti del Ris di Roma sui reperti trovati nella casa in Toscana*

Roma - 24 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il vicepresidente dell'Antimafia Mauro D'Attis annuncia che l'organismo acquisirà "tutto il materiale utile" dopo la richiesta delle opposizioni di fermare la relazione su Mafia e Appalti. Nordio: "Il processo mediatico fa male a tutti, nessuna ispezione sul procuratore De Luca".**

Si sono svolti oggi nella sede dei carabinieri del Ris di Roma i primi accertamenti tecnici di natura ripetibile sui reperti sequestrati nell'abitazione nel Grossetano in cui si è tolto la vita l'ex capo della polizia Gianni De Gennaro. Le operazioni di visualizzazione e analisi dei materiali rientrano nel prosieguo dell'inchiesta sul suicidio coordinata dalla Procura di Grosseto e si sono tenute alla presenza della procuratrice Maria Navarro e dei sostituti procuratori Giovanni De Marco e Valeria Lazzarini, affiancati dagli specialisti della Polizia Scientifica della Capitale. Sul fronte parlamentare, la vicenda continua a produrre forti tensioni all'interno della commissione Antimafia, dove le forze di opposizione — Pd, M5s e Avs — hanno avanzato nell'ufficio di presidenza la richiesta di acquisire gli scritti lasciati da De Gennaro e di sospendere l'iter della relazione sul dossier Mafia e Appalti. Al termine della riunione, il vicepresidente della commissione Mauro D'Attis (Fi) ha precisato la linea dell'organismo bicamerale: "In merito alla vicenda del suicidio di De Gennaro, acquisiremo, non immediatamente, tutto il materiale che sarà prodotto dagli inquirenti e che sarà ritenuto utile". Di segno opposto l'affondo degli esponenti del campo largo, a partire dall'ex procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho (M5s), secondo cui "è evidente che con un fatto come quello che è avvenuto e con un'indagine che ha aperto i suoi squarci chiudere su Mafia Appalti significa voler chiudere gli occhi al Paese". "Noi chiederemo l'acquisizione delle lettere di De Gennaro, dell'ordinanza, del decreto di perquisizione e di tutto ciò che è necessario per fare luce. Poi eventualmente di sentire anche il procuratore di Caltanissetta", ha aggiunto De Raho, affiancato da Elisabetta Piccolotti (Avs): "Vogliamo leggere quelle carte e poi nel caso decidere gli altri passi da fare in Commissione affinché si possa approfondire. L'obiettivo naturalmente è sempre la verità ed è anche quello di impedire che la commissione antimafia possa essere utilizzata per cercare di riscrivere la storia per ragioni di interesse politico. Questa commissione deve fare solo un servizio all'Italia ovvero cercare la verità, non essere mai strumentale. La presidente Colosimo sembra aver sposato una pista, che è quella del Mafia Appalti, escludendo approfondimenti sulle altre. Vedremo oggi se gli ultimi accadimenti possono aver modificato questa linea, come noi ci auguriamo". A margine della presentazione del calendario della polizia penitenziaria è infine intervenuto anche il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, invocando riserbo e prendendo le distanze dalla diffusione mediatica degli atti riservati: "Di fronte ad eventi come il suicidio c'è soltanto il silenzio, il rispetto e una preghiera. Per quanto riguarda il processo mediatico

sulla diffusione di notizie anche riservate, sono anni che ne parliamo per porre rimedio a questo corto circuito che ha fatto tanto male a tante persone, indipendentemente dal caso. È allo studio in Parlamento una legge che senza sminuire l'importanza delle intercettazioni e delle indagini tuteli però i terzi e soprattutto quelli che ne sono estranei". Il guardasigilli ha inoltre smentito categoricamente qualsiasi ipotesi di azione ispettiva nei confronti del procuratore capo di Caltanissetta, Salvatore De Luca, intervenuto nei giorni scorsi con un'intervista sull'inchiesta relativa ai presunti depistaggi sulla strage di via D'Amelio in cui figurava indagato lo stesso De Gennaro: "Non abbiamo mai preso in considerazione l'idea di un'ispezione per quanto riguarda il merito di un'inchiesta. Questo è inammissibile perché la magistratura è autonoma e sovrana e quindi non prendiamo nessuna iniziativa".

(Prima Notizia 24) Martedì 24 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it